

Dal Nord al Sud Italia una recrudescenza di episodi malavitosi

AGOSTO: FAR WEST CRIMINALE A DANNO DI QUATTRO TP

Furti, rapine, minacce, a volte anche violenze, questa è la cronaca estiva vissuta e subita da alcuni gestori, per la precisione dai fratelli Bruno del TP di Calenzano (Firenze), da Michele Pennelli del TP di Foggia (già “visitato” a gennaio), dal TP di Cortefranca delle sorelle Barbara e Michela Zanola e di Guido Colosso, e dal TP della Famiglia De Stefani a Brescia.

Dinamiche diverse, più o meno violente, ma che ti fanno vivere nell'angoscia, nella paura, che ti fanno svolgere il lavoro “*stando male, sentendosi indifesi, alla mercé di chiunque*”: questo è quello che emerge dalle voci dirette dei gestori di cui abbiamo raccolto le testimonianze delle esperienze vissute.

VENERDI' 01/08/2014 – Racconto di Guido Colosso, socio e autista coinvolto nella rapina TP Cortefranca (Brescia)

“Come di consueto, quella mattina ho attivato il sistema di sicurezza DSS del furgone e sono partito per effettuare le solite consegne previste nella giornata.

Tutto si svolge normalmente sino ad una delle ultime fermate, una consegna che, peraltro, ho sempre creduto essere tra le più “sicure” potendo sostare direttamente davanti all'ingresso della tabaccheria.

Sosto quindi davanti a questo negozio ed eseguo le consuete operazioni di sicurezza; quindi mi accingo a scaricare quando due automobili con a bordo quattro individui armati di pistole mi fermano minacciando di spararmi e, in un lasso di tempo che non supera una manciata di minuti, si appropriano di una quindicina di cartoni e si dileguano.

Paura e incredulità mi accomunano alle persone che in quel momento si trovavano nelle vicinanze del negozio ed hanno assistito all'accaduto. Fortunatamente nessuno si è ferito ma lo shock è comunque stato forte.



Già nel 2006 ero stato vittima di una rapina a mano armata, in quell'occasione mi avevano addirittura sequestrato per quattro ore e malmenato, liberandomi poi alla periferia di Milano.

DOMENICA 3 /8/2014 Testimonianza inviata da Alberto De Stefani TP Brescia

“Nel pomeriggio di domenica 3 agosto ignoti tentavano di accedere all'interno del Deposito Fiscale Locale di Brescia piegando e danneggiando tre robuste sbarre di ferro della recinzione perimetrale provocando così un'apertura atta al passaggio di persone e all'accesso al cortile privato dotato di una barriera perimetrale di rilevamento.

Nonostante l'impianto di allarme fosse regolarmente scattato al passaggio degli autori del tentativo, questi perseguivano comunque cercando di portare a termine il loro piano ma, dopo vari tentativi di forzare la porta di accesso mediante l'uso di attrezzi specifici, rinunciavano e si davano alla fuga.

Il tutto accadeva in pochi minuti ed all'arrivo sul posto degli Agenti di Polizia e di Vigilanza non rimaneva che constatare quanto accaduto. Per fortuna nulla è stato asportato dal deposito”.

MERCOLEDI 13/8/2014 Racconto di Simone Brunetti TP Calenzano

“La notte del 13 agosto precisamente alle ore 21,30 circa riceviamo una telefonata da parte del combinatore telefonico installato presso il nostro deposito che ci avvisa che l'allarme è scattato, subito ci mettiamo in contatto con la centrale operativa di Roma che provvederà ad avvertire la polizia.

Giunti in magazzino insieme alle Forze dell'Ordine ci troviamo di fronte la seguente scena: il lucchetto tagliato del cancello carrabile, il motore del cancello manomesso, i blocchi di cemento posti dietro il cancello capovolti. Con un furgone utilizzato come “ariete” i malviventi hanno sfondato il portone del deposito e prelevato le partite pronte per le rivendite per un totale di circa 260 kg.

L'operazione si è completata in pochi minuti. Dalla registrazione video in possesso a Logista si appura

che la “batteria” era composta da 5 rapinatori. Nonostante quello che è accaduto e nonostante i grandi disagi il 14 agosto noi eravamo già al lavoro e dopo i controlli dell'AAMS e di Logista il pomeriggio abbiamo ripreso l'attività di distribuzione aprendo al pubblico”.

GIOVEDI' 14 AGOSTO Racconto inviato da Michele Pennelli TP Foggia “Il rischio è il nostro mestiere”

“Non si è ancora rimarginata la ferita per la rapina del 28 Gennaio di questo anno che un'altra tegola si è abbattuta sulla nostra stressante e difficile attività. Infatti a distanza di soli sette mesi, siamo stati vittima di una nuova rapina e, questa volta, anche più violenta. E' successo in piena mattinata, in una nota e affollata località di villeggiatura, Vieste sul Gargano, a ridosso della festività del Ferragosto. I nostri operai si apprestavano a fare le ultime consegne, quando un Fiorino, con a bordo tre persone, tagliava la strada al nostro furgone. I malviventi armati intimavano di scendere dal mezzo e quando l'autista è sceso è stato colpito in testa con il calcio della pistola, riportando una lesione con trauma cranico. Due del comando insieme ai nostri operai salivano sul furgone e lo conducevano in una strada secondaria, dove giunto anche il Fiorino è stato effettuato dai due delinquenti il trasbordo della merce sul loro mezzo. Tutto in un attimo!

Il preoccupante tasso di criminalità del nostro territorio e l'escalation degli eventi criminosi mettono sempre più in pericolo la nostra attività. Nonostante la preziosa collaborazione delle Forze dell'Ordine e sebbene tutti i mezzi siano dotati di sistemi satellitari non mancano le attenzioni da parte della criminalità. Che fare di più? Nonostante l'impegno e la totale abnegazione il nostro lavoro è sempre più difficile.

Quando agli eventi umani si associano le calamità naturali poi... In questi giorni a causa della tragica alluvione che ha colpito il Gargano abbiamo sperimentato anche come si effettuano le consegne “nuotando nel fango”. Non ci siamo arresi....domani è un altro giorno e si vedrà!”